

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24) Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

La politica

è ricomparsa sull'orizzonte.

Veramente la « politica » — presa nel suo vero senso — non tramonta, né tramonterà finché vi siano società umane; poiché dessa non è che la « c » a pubblica ». Ma nel senso più ristretto, essa è la « politica interna »; e più specificamente, per molti almeno, è l'attualità dei partiti. Onde ora, che ci avviciniamo alla riapertura del Parlamento (fissata pel 18), non prendi giornale « politico », in cui non trovi colonne di notizie circa i discorsi, le supposizioni, le previsioni che si fanno nei circoli parlamentari di Roma da uomini politici dei vari gruppi...

Ci sarà « battaglia »? La preannunzio fiera, l'onorevole Pantano, in un suo primo discorso, e dice che la concepirà tale nel secondo discorso a Palermo; la preannunziano i giornali di opposizione — e fra questi e i giornali ministeriali cominciarono già le prime schermaglie.

« Battaglia politica » vuol dire, per il temperamento e per le tradizioni della Camera, una discussione a volte elevata, a volte anche turbolenta e disordinata di tre, quattro giorni, di una settimana, come tentativo di abbattere il Ministero: discussione che di solito non è prolungata se non per dar tempo ai deputati di accorrere a dare il loro voto in favore o contro — poiché, su 400 circa d'ordinario presenti a queste sedute che si chiamano memorande, 350 almeno sono in preda di come voteranno e dalla loro risoluzione non si lasciano smuovere; tentativo che si ha bisogno di ripetere ad ogni riapertura di sessione e che da quattro anni e più vediamo riescir vano per l'impotenza degli oppositori a ricostruire, quando mai nella demolizione fossero riusciti.

Il discorso dell'onorevole Pantano — neanche nella stampa di opposizione trovò tutta quell'eco che l'illustre parlamentare si aspettava: al che pare abbia contribuito una nota troppo spiccata di anticlericalismo, che non riuscì molto gradita al gruppo sommano. E forse perciò l'on. Ferri — che, in quanto al terreno scelto per combattere il ministero, cioè le convenzioni marittime, giura sul verbo dell'on. Pantano — l'on. Ferri, diciamo, nelle Profetie sul 2° governo dell'on. Giolitti e sui suoi successori da lui confidate al « Messaggero » di Roma, insiste nel programma di una politica ecclesiastica che tutti i non clericali probabilmente accetteranno. Egli afferma, in quelle sue profetie, che « l'espressione ultima e più accettabile dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa deve essere... a libera religione nella sovranità dello Stato »; formula che è dell'on. Luigi Luzzatti; assolutamente libere tutte le credenze religiose, ma « tutte le chiese deve essere proclamata l'autorità dello Stato » laico e civile. Opporsi a che il partito clericale prenda in Italia il predominio politico, sta bene; ma egli, onorevole Ferri, non pensa però affatto che in Italia sia « da considerabile un'azione di sinistra » a tacca ed offesa, come le rivela « zioni del precesso Dreyfus infu- » sero alla Francia ».

Tornando alla « battaglia parlamentare », finirà essa come l'opposizione desidera — cioè con la caduta del Ministero Giolitti?... Non lo crediamo, sebbene ciò non sia naturalmente, fuori del possibile. Non lo crediamo, perché se anche il maggiore strepito lo facciano gli oppositori, non è ancor detto che dalla loro parte stia il maggior numero. Certo a ogni modo non vi sta la forza capace di dare nuovo indirizzo alla cosa pubblica: lo riconosce lo stesso on. Ferri nelle sue profetie, là dove pur asserisce possibile che un ministero tra l'opposizione si formi, dal momento che gli uomini non mancano; il Pantano, il Sacchi, il Somaino, il Muggiorini Ferraris, il Wollembert, il Rubini, l'Alessi, il Galimbergi, il Fradelletto e altri ancora, che già sono stati al Governo o in predicato di esserlo. Ad essi il Ferri lascierebbe il compito di formare un ministero di transizione o di preparazione, che vivrebbe quel tanto che bastasse a veder salire in alto un ministero di azione, nel quale dovrebbero entrare anche uomini del gruppo d'Estrema Sinistra, nessuno eccettuato; anche socialisti, anche repubblicani; « poiché ormai non è più un segreto — per nessuno — egli soggiunge — che nel gruppo socialista e nel gruppo repubblicano ci sia sempre « qualche deputato che nessuno si « meraviglierebbe di vedere al Go- » verno ».

Per esempio, l'on. Ferri ex monarchico, diremo noi; il quale, nelle sue profetie (con cui pronostica la caduta del Giolitti prima di Natale) asseriva di sapere che anche il Re la pensa come lui: che cioè « i vantaggi dell'acqua cheta » delle acque morte portati dalla « politica giolittiana sono molto redditivi e precari, perché nella vita « politica come nell'atmosfera è « quasi sempre la stagnazione afosa « che scatena le più violente tem- » peste ».

Ma cadrà dunque, e prima di Natale, il ministero Giolitti?... Ripetiamo di non crederlo: neanche il valore indiscusso del profeta ci persuade. Troppi gruppi e troppo diversi concorrono a formare le opposizioni; e se una coalizione è possibile tra essi per demolire, pensiamo che cesserà non appena si tratti di prendere la cazzuola in mano per riedificare l'impotenza ricostruttrice dell'opposizione è ancora troppo evidente.

Questioni di Caseificio.

Il Reddito meraviglioso della scrematura meccanica del siero, in confronto della fabbricazione del burro di fiorito.

Le Latterie bene organizzate, i tecnici ed appassionati provetti, gli industriali e tutte le persone che hanno a cuore il progresso dell'industria casearia, hanno largamente apprezzata la convenienza della scrematura meccanica del siero, sostituendola all'antico sistema di scrematura per affioramento spontaneo con o senza raffreddamento e alla spannatura per affioramento mediante riscaldamento per la preparazione del burro di fiorito, riconosciuto affatto igienico né economico per le seguenti ragioni principali:

1. I globuli grassi rimasti nel siero, residuo della fabbricazione del formaggio, previo riscaldamento, salgono alla superficie accompagnati dalle impurità che il siero ancora contiene e che nessuno stacco può trattenere.

2. Queste impurità (microbi, sangue, materie fecali) vengono poi inevitabilmente mescolate nel burro.

3. Il burro si altera, irrandisce facilmente non solo in conseguenza delle immondizie intrinseche, ma ben anche per una data quantità di ricotta che generalmente possiede e dell'indeterminata acidità del siero.

4. Se qualche volta, dal punto di vista economico, si presenta conveniente per una quantità di burro superiore a quello che dà la scrematura meccanica, il fatto è senz'altro da attribuire, oltreché alla ricotta ed a miscugli di caseina venuti a galla, all'acqua ed al siero, che possiede, poiché si presenta ben raro il caso in cui il burro di fiorito venga bene spurgato, essendo quasi ovunque confezionato da persone spesso poco scrupolose in simili operazioni.

5. Il burro di fiorito presenta sempre un odore nerastro, dovuto alle scintille di fuoco volanti che poi vanno a depositarsi sul liquido nella caldaia in causa degli antichi ed irrazionali sistemi di caldaie-fornello aperti che si usano ancora, specialmente in montagna.

6. Oltre a questi inconvenienti, la preparazione del fiorito serve di gran noia al casaro, il quale deve riscaldare il siero alla temperatura di 75-80°C e contemporaneamente eseguire la spannatura presso questa gran massa calorifica che lo danneggia purtroppo fisicamente ed in particolar modo negli organi respiratori e nella sua regolare facoltà digestiva.

7. Si presenta meno economico, perché il consumo del combustibile è sempre superiore, 15-20 cent. per ogni quintale di latte, dovendosi riscaldare il siero dopo estratto il formaggio dalla caldaia, alla temperatura suindicata.

8. Il fiorito impiega molto più tempo a burrificarsi o richiede una grande quantità di ghiaccio, ovvero dev'essere per ore immerso in una corrente d'acqua fredda che si può ottenere, a scampo di noie, solo in montagna, per ridurre la temperatura d'alta tensione al grado normale (10-12 UG.); necessita poi una zangola più voluminosa, condotta da una forza relativamente superiore, essendo sempre la quantità di fiorito molto maggiore della panna che si ottiene con la scrematura meccanica.

9. Il burro di fiorito viene venduto ad un prezzo di 40-50 cent. al Kg. inferiore al burro di siero ottenuto con la centrifugazione ed è generalmente consumato dalle classi meno agiate perché considerato come burro di terza qualità.

10. Con la preparazione del burro di fiorito si ha un consumo mag-

giore della caldaia e fornello ed un siero meno nutriente per i maiali.

Non è quindi necessario inoltrarsi in altre argomentazioni perché questo metodo venga considerato meritevole d'essere totalmente abbandonato anche da quelle poche latterie in cui vige ancora, perché refrattarie d'ogni idea di progresso, ed alle quali, col l'eloquenza delle cifre, facciamo osservare come il reddito della scrematura meccanica del siero sia molto superiore alla fabbricazione del burro di fiorito.

Secondo le numerose esperienze di parecchie latterie e caseifici italiani, possiamo considerare certamente un ricavo di 700 grammi di burro di siero per ogni quintale di latte razionalmente lavorato a formaggio grasso, e facendo uso d'una buona macchinina scrematrice. Dico che il formaggio sia tecnicamente fabbricato, perché se il grasso nel latte in caldaia oscilla tra il 3,80 al 4,00, di questo grasso o burro può restarne molto nel siero quando la cagliata viene rotta rapidamente, giacché i globuli grassiferi tra le maglie finissime della caseina se ne liberano causando un formaggio più magro e d'altronde aumentando il reddito del burro.

Prendendo dunque per media 700 grammi di ottimo burro di siero e facendo confronto con 600 grammi di burro di fiorito (che ammetto come media ottenuta per ogni quintale di latte) abbiamo:

Burro di siero g. 700 a L. 2,70	L. 1,89
Burro di fiorito g. 600 a L. 2,00	L. 1,20

Un utile netto per ogni q. di latte di L. 0,57	A cui aggiungendo il consumo minimo del combustibile	L. 0,15
		L. 0,72

Una modestissima latteria che lavora soltanto 5 quintali di latte al giorno ha un vantaggio quotidiano di L. 3,60. In un anno ottiene quindi un reddito lordo di 3,60 per 365 = L. 1314.

Ammessi che il costo massimo d'una scrematrice delle più perfezionate di 4 quintali di lavoro, di ora di L. 600; ammortamento l'interesse annuo del 5 UG. L. 30	A cui aggiunta la lubrificazione e riparazione, massimo	50
	Ammortamento del capitale 17 UG.	102
	Spesa annua complessiva	L. 182
	Che difatace da	> 1,14
	Abbiamo un reddito netto di	L. 1144

Non credo necessario detrarre le spese di mano d'opera da questa cifra, poiché nelle latterie sociali viene generalmente affidato il delicato incarico di condurre la scrematrice al socio di turno, ovvero direttamente al casaro.

Oltre a questi evidenti vantaggi, oggi universalmente riconosciuti di utilità indiscutibile, constatiamo che:

1. La spannatura del siero eseguita con la scrematura mecca-

nica ha segnato un reddito che oscilla tra il 15 e 20 UG. in più degli antichi sistemi.

2. La scrematrice meccanica è rapida, immediata, non permette che il siero inacidisca e fornisce un burro ricreatissimo sul nostro mercato perché essendo confezionato razionalmente, si presta benissimo per gli svariatissimi usi di cucina; assumendo così un valore parallelo al burro naturale, perché igienico, dolce, profumatissimo; ed un siero più puro, ottimo per l'alimentazione dei suini.

3. La scrematrice meccanica è più igienica di quella per affioramento perché, mercè l'azione rapida della centrifugazione, leva tutte le impurità del siero conseguendo un burro sano, purissimo e quindi più considerabile.

4. Le impurità del latte o del siero restano nel tamburo formando un cerchio di morchia che viene direttamente bruciato.

5. Il siero centrifugato possedendo ancora tutta l'albumina è più adatto per l'alimentazione dei suini, perché con la scrematrice meccanica si leva solo il grasso, mentre nella preparazione del fiorito si leva anche in parte l'albumina.

6. La scrematrice meccanica permette pure all'agricoltore lontano dalle città e dalle latterie di lavorare egli stesso il latte con una spesa minore d'impianto e con la certezza di ricavarlo, con la centrifugazione, molto più burro, realizzando subito quattro quinti del valore del latte.

7. Si può inoltre fabbricare formaggio semigrasso con latte dolce per avere il vantaggio di non lasciare riposare lunghe ore con pericolo d'alterazione durante l'estate, perché la scrematrice meccanica permette la spannatura immediata d'una parte del latte che varia secondo la lavorazione.

8. La scrematrice meccanica ricavando tutto il grasso del siero, diventa quindi indispensabile non solo là dove si leva dal latte tutto il burro ma in tutte le latterie dove si fabbricano formaggi grassi e semigrassi come sono: il Graua, poi l'ementh, il Fribourg, lo Strinz svizzeri; il nostro Montasio, il Bitto della Valtellina, l'Asigo del Vicentino, il Bra della vallata di Cuneo, il Caciocavallo ecc.

Non è dunque per puro spirito di pedanteria se s'insiste affinché la scrematrice meccanica del siero venga a sopprimere dovunque la deplorata fabbrica del burro di fiorito e a sfavorire lo sfruttamento razionale di questo prezioso liquido, che la breve volger d'anni ha costituito un nuovo e importantissimo efficiente del benessere economico agrario nazionale.

Armando Delendi

Casaro della latteria di Povoletto.

Gronaca Provinciale

Flambro

— Festeggiamenti — Pesca di beneficenza.

9. Come già fu annunciato, domenica 14 sarà solennemente inaugurata la nuova chiesa parrocchiale di questo paese.

L'attraente programma di festeggiamenti che per l'occasione si stanno preparando, fa sperare in un grande concorso di forestieri i quali certamente favoriranno il buon esito della Pesca di Beneficenza, il cui ricavato andrà ad aumentare il fondo per l'eruzione di un locale per l'Asilo Infantile.

Ad assicurare l'esito della Pesca vi è già una quantità rilevante di doni; e fra questi, grande numero di oggetti di pratica utilità, nonché moltissimi e splendidi oggetti di vero valore artistico, largiti da cospicui personaggi, fra i quali il nostro deputato on. Riccardo Luzzatto. Ecco il programma particolareggiato della festa:

12 novembre ore 14 1/2 — Ricevimento di S. Ecc. mons. Arcivescovo.

13 ore 7 — Consecrazione della nuova Chiesa parrocchiale.

14 ore 7 — Messa celebrata da S. Eccellenza.

14 ore 1/2 — Amministrazione della S. Cresima.

14 ore 9 — Apertura della Pesca di Beneficenza.

14 ore 10 1/2 — Messa con musica del m. Tomadini celebrata da mons. Arcivescovo di Palmiana con assistenza pontificale.

14 ore 13 1/2 — Ricevimento della banda di Bertolio.

14 ore 16 — Concerto del Corpo Filarmico di Flambro.

14 ore 17 — Illuminazione artistica della Cortina e della Piazza.

Ore 18 — Concerto della banda di Bertolio e spettacolo pirotecnico.

Ore 20 — Fiaccolata attorno il paese con accompagnamento delle due bande.

Ore 21 — Chiusura della Pesca e dei festeggiamenti.

Malano

(R. O.): 8. Carissimo « R O » (mi diceva un amico, il quale aveva letto un articolo inserito sul « Paese » e di cui la Redazione s'era fatta premura di rimettermi una copia) la va male per te; si vuol vedere nel tuo ultimo articolo « A proposito di pace » una guerra al precedente, non firmato da te, e si dice che hai insinuato la diffidenza nella popolazione.

— Bene, tutte baie, gli risposi io; o non si vuol capire o non si capisce. Ed infatti, occorre, perché ritorni la pace, che il Consiglio Comunale si dimetta in massa e si facciano le elezioni generali?

Sono cose dell'altro mondo! Tutti i buoni desiderano la pace e per primo lui lo stesso; a sostenerla con un articolo del 20 ottobre, u. s. dal titolo « Il ramo d'ulivo » ed ora sono (o dicono) a insinuare la diffidenza!

Non vede il corrispondente del « Paese » che siamo nella medesima via? Forse non mireremo al medesimo scopo, ed ecco la diversità di pensare sul modo d'agire.

Occorre tempo, buona volontà, e persone serie per conseguire il nostro intento. Niente colpi di stato, che potrebbero lanciarsi nel buio e rinvigorire la lotta.

Che ne pensa il corrispondente del « Paese »?

Forgaria

— L'ufficio Postale.

E' con gioia che apprendiamo aver il nostro consiglio comunale fatte pratiche ed emessa delibera con splendida votazione affinché l'ufficio Postale venga trasportato sul

centro commerciale e topografico del paese, cioè in località Grap.

Speriamo che la Direzione delle Poste, sempre pronta ad accontentare le aspirazioni del pubblico non leando g'interessi del servizio, saprà far suoi i voti del paese, e rilando la calma, concedere ciò che tutti desiderano senza dar retta ai soliti batti uscì che cercano di acquistare commendatizie.

Dogna

— Arancio in fiore.

10 Oggi il geometra sig. Emilio Cordignano impalmò la distinta signorina Marianna Teresa Torasi. Alla copia gentile, partita per il viaggio di nozze, giunga gradito l'augurio di un lieto avvenire da parte dell'intero paese.

S. Vito al Tagliamento

— La ferrovia Motta-Portogruaro S. Vito.

(V) Finalmente è stato deliberato alla Società Veneta l'appalto per la costruzione della ferrovia Motta-S. Vito-Portogruaro; e a prova di ciò, è giunto oggi al nostro deputato, dal suo collega on. Bartolini, il seguente telegramma:

Oa. Rota cav. D. Francesco (deputato al Parlamento)

Mi è grato partecipare seguita aggiudicazione Società Veneta concessione costruzione ferrovia Motta S. Vito Portogruaro.

Cordiali saluti Bartolini

Ci auguriamo quindi, nell'interesse generale, la sollecita esecuzione del lavoro.

— La linea metterà in comunicazione la stazione di Motta di Livenza, della ferrovia Treviso Motta, con le stazioni di Portogruaro e San Vito al Tagliamento, sulla Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Sul percorso Motta-San Vito vi saranno cinque stazioni intermedie: Annone Veneto, Pravidomini, Chions, Azzano Decimo e Sesto al Reghena. Sul percorso Motta-Portogruaro vi sarà una sola stazione intermedia, Pramaggiore.

Questa linea oltre soddisfare le legittime esigenze di industrie popolazioni e a riunire un cospicuo centro di produzione agraria, riveste non dubbio carattere di interesse nazionale e verrà a creare una nuova più breve comunicazione fra Milano ed in confine orientale al valico di Pontebba, agevolando il commercio e gli scambi fra l'Italia ed i principali centri dei paesi Balcanici.

Funerali.

(V) Elisabetta Menegazzi-Springolo, ottuagenaria, madre esemplare ed affettuosa dei fratelli Springolo nostri esattori comunali, moriva ieri benedetta e rimpianta. Oggi seguirono i funerali con l'intervento della scuola del Santissimo, e di numeroso clero. Notammo cinque splendide ghirlande: della famiglia Alborghetti, della famiglia Regini, delle figlie e dei figli, dei nipoti Antonio e dei congiunti. Nel seguito, molti signori e signore del paese. Assai numerosi i cari.

Alla famiglia ed ai parenti sentite condoglianze.

— La famiglia Springolo, in morte della signora Elisabetta Menegazzi-Springolo ha elargito alla Congregazione di carità L. 200 da distribuirsi ai poveri di questo Comune l'ottavario (giorno 16 corr.) della morte della predetta defunta.

Polettto Umberto

— Nozze d'argento

10. — Oggi, nella famiglia dell'ottimo cav. Angelo Feruglio, che fu già sindaco del nostro Comune, si celebrò una delle più dolci feste della vita, chi ha la fortuna di potervi giungere: le nozze d'argento di lui con la buona sua signora Angelina Fior di Nimis. Facevano loro corona i figliuoli parenti e congiunti, e qualche amico. La cara festa si chiuse la sera, con un sontuoso pranzo, fra i brindisi e gli auguri più affettuosi e commoventi. Fra gli altri vi noto alcuni versi molto carini recitati dalla bambina Teresita Fior, di sette anni, nipote dei festeggiati.

Parecchi i doni. Notiamo: un artistico portafoglio di Domenico Fior e consorte signora Antonutti di Nimis; una stupenda pergamena, lavoro dell'artista Toso, con affettuosissima dedica, del futuro genero Pietro d'Ambrogio; magnifico mazzo in portafoglio di cristallo della signora Fresa d'Ambrogio; medaglia d'oro ricordando le nozze d'argento, dei bambini Antonio e Angelina Tarchetti; completo servizio da tavola, in argento, dai congiunti dott. Giuseppe Turchetti giudice del Tribunale e Giuseppina Fior; altra medaglia d'oro ricordo dei coniugi Oreste Fior e Cesarina Feruglio; una gigantesca torta offerta dalle figlie Egle, Este e Sila... e l'elenco dovrebbe continuare.

Auguri.

Givdale.

— Grand-Guignol. Sono stati affissi i manifesti che annunciano per 4 mani, al Ristori, l'unica rappresentazione della celebre Compagnia drammatica « Grand Guignol » che presentemente agisce sulle scene del vostro Minerva.

Verranno rappresentati: « Al Mulino » di Alberto Dondini; « Lui » di Oscar Méténier e « Il Piccolo Babouin » di André Micho.

Co gratulazioni.

Al nostro concittadino D. Alfredo Mazzecca che ha testè conseguita la nomina a medico condotto, in un comune del Vicentino, con lo stipendio di L. 5700, facciamo i più cordiali mirallegro e presentiamo i migliori auguri.

Biblioteca popolare.

La « Biblioteca Popolare cividalese », ha fatto S. Martino. Dalla Sede della S. O. è passata, per gentile concessione della Unione Commercianti ed Esercenti e della Banca Popolare nella stanza a pianterreno del palazzo di quest'ultima.

Tutti coloro i quali detengono libri della Biblioteca, sono pregati di farne sollecita restituzione, perché preme l'immediato riordinamento dell'istituzione che raccomandiamo ancora una volta alla generosità delle persone amanti dell'istruzione e dell'educazione popolare.

S. Martino.

Mentre scriviamo, abbiamo tutti i segni per presagire una bella giornata e un esito soddisfacente della rinomata fiera di S. Martino che incomincia oggi, 11 novembre, ed ha la durata di tre giorni.

Palmanova

— Un ferimento. Verso le 21.30 dell'altra sera alla trattoria « alla Stella » in borgo Aquileia i fratelli Eligio e Fiorello Percos per futili motivi trovarono questione. E siccome la questione non accennava a finirla s'intromise certi Antonino Braida meccanico di Palmanova ed Antonio Vrech di Strassoldo. Quest'ultimo però, ebbe a riportare al viso una ferita — prodotta da corpo contundente, che non si può precisare — giudicate dal dott. Fedele, guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Per una mostra bovina.

La locale società Allevatori Bestiame Bovino decise di tenere nel 1911 un'esposizione bovina mandamentale, ed ha provato lo stanziamento in bilancio per il 1910 di una somma che dovrà servire a tale scopo.

Tale mostra riuscirà non meno interessante di quella del settembre 1905, perché in essa potremo constatare il miglioramento apportato dai riproduttori svizzeri e scelti, che la società con ogni sforzo acquista e sussidia.

Non è improbabile che oltre alla mostra bovina si tenga pure un'altra esposizione di carattere agrario che possa degnamente far portare a conoscenza tutte le innovazioni avvenute qui in pochi anni.

Latisana

— Le onoranze funebri al generale Radaelli.

10. — Ieri sera, appena aperta la seduta del Consiglio Comunale, il Sindaco dott. Ballico, commemorò il compianto Generale Radaelli riassumendo il periodo glorioso di vita patriottica, e quello intemerato di cittadino.

Riuscì efficace e commovente. Oggi seguirono i funerali, i quali per rispetto alla volontà dell'illustre defunto, furono senza alcuna pompa, ma riuscirono solenni, per il grandissimo numero di a. i. di estimatori e di popolo che seguirono la venerata salma.

La presidenza della Società Dante Alighieri di Venezia ha spedito il telegramma seguente: Signora Agar Radaelli-Latisana.

La Società Naz. Dante Alighieri trando dalle memorie del passato speranza per l'avvenire, inchinasi reverente innanzi alla spoglia gloriosa di Carlo Alberto Radaelli, che diede alla Patria il valore della mente e del braccio.

Il Vice Presidente del Comitato Veneziano. A. Marchiolo

Sacile

— Furto con scasso.

Questa notte ignoti penetrarono nel negozio del sig. cav. Lachin, da una finestra la cui imposte vennero snonate con una leva di ferro. I ladri restarono però con un palmo di naso nel trovare il cassetto con sole L. 120.

Muore per sincopa.

Ieri sera, nella località « Casut », certa Cusin Maria fu Giovanni, di anni 47, stava raccogliendo degli erbaggi nell'orto, quando all'improvviso cadde cadavere.

Eric Parisien Udine Ricco deposito PELLICERIE Confezioni e riduzioni Eric Parisien Udine

Come si muore.

Le incognite della scienza

Le porte d'uscita dalla vita nel l'al di là sono molte, e la patologia umana le conosce perfettamente...

In generale ciò non ha gravi conseguenze, e soltanto interessa i cultori della statistica che tengono in ordine i loro registri...

Un contadino insegue una donna che è penetrata nel suo campo a cogliere frutta; ad un tratto la donna cade e muore in pochi istanti...

Di solito, quando si tratta di morti improvvise, ci si contenta della spiegazione classica: rottura di aneurisma; ma 99 volte su cento non c'è né aneurisma, né rottura di aneurisma...

Una donna muore all'improvviso dopo aver bevuto un bicchiere d'acqua fredda; ed ecco che subito si crede ad un avvelenamento...

Il medico dice: azione riflessa, infezione; e non può aggiungere più.

Le soffocazioni dei fanciulli.

Se non è sempre agevole precisare la causa della morte in un adulto, tanto più malagevole è il compito del medico quando si tratta di ragazzi, specie di bambini piccoli...

In Inghilterra, ogni decesso di bambino che appare sospetto al medico, dà luogo ad una inchiesta...

La cosa così avviene: i genitori fanno dormire i piccoli bambini nel loro letto; la sera tornano a casa ubriachi fradici e piombano, abbruttiti, nel letto, e al mattino si trova il bimbo asfissiato...

Questo soffocazione notturna dei fanciulli è pressoché sconosciuta in Francia. Ma colà le madri hanno delle altre abitudini che spiegano molte morti che il medico, chiamato spesso all'ultimo momento, non può che constatare, senza cercare di spiegarle.

Questi piccoli bambini muoiono asfissati o in preda a convulsioni in certe stanze strette, in cui si mette tutta la famiglia! Essi non sanno che cosa siano l'aria e la luce, non li si porta fuori o per mancanza di tempo o per timore che non prendano freddo...

Altre cause di morte

Vi sono pure altre cause di morte repentina nei fanciulli, cause ignote dal pubblico e che il medico difficilmente può riconoscere.

In questi ultimi anni si è insistito su di una cagione abbastanza strana; l'ipertrofia del thymus.

Ora il fanciullo soccombe in una crisi di asfissia subitanea dopo vari consimili accessi, ai quali prima aveva resistito.

dero una così tragica soluzione: la testa si rovescia all'indietro, gli occhi divengono convulsi, fa una o due aspirazioni, poi muore senza aver emesso uno strillo...

Il d. tt. Berthold ha citato un caso di questo genere, in cui una bambina fu accusata della morte di un fanciullo a lei affidato...

Altri fatti sono anche più straordinari. Il dott. Perrin, di Nancg, ha pubblicato la storia di una famiglia in cui su undici figli nove morirono subito e tutti nello stesso modo...

Mai il medico chiamato, poté arrivare in tempo per tentare una cura qualsiasi.

Come spiegare tali repentine morti? Il dott. Perrin è costretto a supporre l'esistenza di una malattia familiare indeterminata, la cui causa era dovuta, probabilmente all'alcolismo del padre.

Alcolismo, sifilide e tubercolosi sono le tre Parche che presiedono alla nascita del fanciullo nelle classi popolari. La sifilide determina la sua fragilità vitale, l'alcolismo lo getta in preda alle convulsioni, e la tubercolosi lo finisce con la meningite.

Non c'è da meravigliarsi dunque se muore talvolta senza dir verbo!

Martignacco

Domenica 14 avrà luogo la distribuzione dei premi delle mostre agricole e per l'occasione si stanno preparando pubblici festeggiamenti.

Sacile

Crisantemi. Questa notte, alle ore 1, dopo una lunga e atroce agonia, spirava nel nostro Ospitale il rag. Bernardo Ciotti, di anni 56.

Nessuno di coloro che lo videro un anno fa, avrebbe presagita così prossima e crudele la sua fine.

E' noto come le migliori sue energie le abbia date al giornalismo, per quale fu parecchio tempo a Firenze e a Cagliari alla direzione de L'Avvenire di Sardegna, ove fu apprezzato per la versatilità del suo ingegno.

In questi ultimi anni agiva in questa e nelle altre Preture limitrofe quale procuratore legale, ed essendo conosciuto non gli mancavano i clienti.

Fu per molti anni Consigliere Comunale, e per qualche tempo funzionò da pro Sindaco.

Era un instancabile podista, ed ogni anno, dopo l'ammasso dei bozzoli, partiva di qua pedibus calcantibus alla volta del Cadore. Egli sentiva una viva attrazione per quell'incantevole zona e più volte scriveva su periodici le sue impressioni.

Il Consiglio, nella bella stagione era la meta quasi quotidiana delle sue gite, di modo che ne conosceva a palmo per palmo le adiacenze saluberrime.

Il Monte Cavallo lo ebbe più spesso volte suo ospite.

Al Consiglio fu coadiutore efficace dal Prof. Fratini medico provinciale, nelle esplorazioni che questi intraprese, con altri studiosi della nostra città, nel bus della lum; esplorazioni che dovettero rimanere sospese per mancanza di mezzi pecuniari.

Egli fu anche membro del Comitato forestale.

ebbe una forte passione per l'uccellatura, alla quale si dedicava con trasporto per l'intera stagione. E coloro che gli furono compagni in questo passatempo, ne ricordano con piacere il geniale umorismo con cui sapeva bandire la noia dagli animi, nei momenti di ozio.

Quest'anno, però, né Cadore, né Cansiglio, né uccellatura poterono rivederlo. Un atroce male andava da qualche mese minando la sua esistenza, finché le speranze, nei congiunti, di riaverlo sano e vegeto come un tempo, svanirono. Ed ora la fossa riceverà le sue spoglie. Alla sua memoria mandiamo il riverente nostro saluto.

A quanto l'attuale nostro corrispondente scrive, aggiungiamo commossi e addolorati che il povero Bernardo, assai conosciuto anche a Udine, che parecchie volte visitò e dove anche soggiornò breve tempo, fu nostro corrispondente, per molti anni. A lui ci legava ormai trentennale amicizia.

Bernardo Ciotti fu spirito bizzarro ma retto, « filosofo » nel senso po-

polare della parola, cioè uno che prende la vita come viene, senza troppo affannarsi per le vicende non sempre liete che la turbano. Oltreché del nostro giornale, anche dell'« Adriatico » egli fu corrispondente. Scriveva in forma brillante, colorita, ogni qualvolta gli se ne presentasse l'occasione. Quando gli accadeva di polemizzare, sapeva essere arguto e talvolta caustico; e nondimeno, crediamo che non lasci rancori, che lasci anzi largo rimpianto. « Il buon Bernard », lo chiamavano gli amici: ed era buono con tutti; non deve aver mai fatto male a nessuno, consapevolmente.

Anche noi mandiamo alla sua cara memoria un saluto, una lacrima.

Tolmezzo

Una piccola truffatrice. Furto e truffa continua e

Nel febbraio u. s. la tredicenne Giacomina Marconi di Giovanni della frazione di Caduina introdottasi nell'abitazione di certo Tassotti Pietro si appropriava in più volte dalla somma di L. 12 e di un libretto di cui la famiglia si serviva per acquistare generi alimentari della ditta Pietro Grossi di Formeaso.

Pare che la famiglia Tassotti soltanto l'altro giorno sia venuta a conoscenza dei furti subiti e dalla truffa continuata da parte della piccola ladroncella a proprio danno, e ne sporgeva denuncia all'autorità di p. s.

Di fatti questa ieri si portava sopralluogo e poté constatare che gli acquisti fatti dalla precece truffatrice ammontano a L. 113,49 che la madre si prestò subito a coprire coll'intenzione di strappare l'accusa.

La piccola Marconi è confessa. L'autorità indaga per assodare le responsabilità.

Tarcento

Il co certo d'oggi

Per il genitlaco del Re la nostra banda su nera dalle 2 alle 4 di quest'oggi in piazza Umberto I.

Corriera ribaltata.

Ieri la corriera dell'Albergo Centrale ritornando dalla stazione, vicino alla casa del carpentiere Di Maria, volendo dar luogo ad un carro precipitò nel fossato che costeggia la strada.

Nella corriera si trovarono quattro persone che, eccettuata una forte paura, se la cavarono senza farsi alcun male.

I cavalli pure ne uscirono illesi. Il veicolo invece venne levato dal fossato danneggiatissimo.

Venezia

Funerali.

Ieri seguirono solenni i funerali del compianto operaio Pietro Calderari, ai quali partecipò commosso tutto il paese. L'accompagnamento funebre era preceduto dalla musica.

Oltre un centinaio di torci precedevano la bara portata a mano dai colleghi; poscia sei magnifiche corone della famiglia e degli zii.

Reggevano i cordoni i soci della Società Operaia di mutuo soccorso di Venezia.

Al seguito della bara venivano gli zii e i congiunti, poscia il vessillo della Società Operaia abbrunato, il Presidente Dottor Gino Marinelli, la Direzione e moltissimi soci della medesima con una infinità di amici.

Prima che la bara venisse calata nella tomba pronunciarono commoventi discorsi il presidente della Società operaia, l'amico sig. Giovanni Bellina e il sig. Davanzo rievocando le virtù ed i meriti dell'Estinto.

Porpetto

Vecchia disgraziata.

La sessantenne Pasqua Candotto di Castello mentre stava risicchiando in un roliello alcuni indumenti, colpita da grave male cadde nell'acqua e vi affogò. Fu trovata cadavere dai famigliari che la ricercavano.

Il Piano e Regolamento

della grande tombola Nazionale di L. 200.000 che deve essere estratta in Roma il giorno 1 Dicembre a favore degli ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e delle Società Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infanzia di Roma rileviamo che sono molto chiari ed offrono ogni garanzia per coloro che desiderano prendere parte e questa grande tombola con l'acquisto di qualche cartella che costa una sola lira e concorre a premi rilevanti.

Possiamo assicurare che tutto il ricavato netto sarà devoluto ad esclusivo beneficio dei 6 Enti Concessionari.

Questa tombola non ha bisogno di tante raccomandazioni trattandosi di aiutare 6 Istituzioni veramente umanitarie e tutti indistintamente sentiamo il dovere di concorrervi.

La Commissione esecutiva è formata di tutte spiccate personalità e dà ogni affidamento al pubblico per la perfetta regolarità delle operazioni come per l'erogazione del ricavato netto.

Cronaca Cittadina

Il genitlaco di Vittorio Emanuele III.

Nel primo anniversario dalla morte del

Generale Giacomelli.

Quante volte, all'aprirsi della porta d'ufficio, ancora ci aspettiamo di veder entrare il comm. Sante Giacomelli, « il Generale »!...

Giusto e generoso. Ricordammo già com'egli avesse acquistata la proprietà del giornale, ora nostro; vedeva il suo fondatore prof. Giustani, ormai vecchio d'attarsi in gravi difficoltà per condurlo innanzi; e volle assicurarli tranquillità, e con larghezza gli ultimi anni della vecchiaia. Generoso è stato pure con le famiglie di alcuni operai, ch'egli soccorse nelle distrette. Lo poteva fare, si dirà: ma quanti hanno i mezzi di farlo, e se ne astengono!

All'ufficio nostro, Egli veniva ogni giorno; e si compiaceva di lavorare talvolta con noi; di assistere al lavoro degli operai, chiaccherando con qualcuno, lodando i più attivi e solleciti e lesti.

A incoraggiare gli ultimi aveva talvolta istituito piccoli premi; nella ricorrenza del capodanno, mandava loro una gratificazione; era insomma con essi quel che si dice un gentiluomo, che apprezza il lavoro, che lo incoraggia, che lo stimola.

E tale fu con molti altri operai. Certamente pochi fecero o « fanno » lavorare, come fece il Generale Giacomelli.

Non poteva sopportare ingiustizie, né contro di lui né contro altri; e concedendone, si adoperava con vigore, con rude franchezza a ripararle. Così era avvezzo nella vita militare; e così continuò dopo che, per non soffrire un'ingiustizia, aveva rinunciato a restar nell'esercito, per quanto vi avesse raggiunto un alto grado.

Queste cose volemmo ricordare oggi, a un anno dalla morte sua. Non diremo ch'egli fosse immune di difetti — in parte dovuti anche all'aver costretto il suo fiero e brillante carattere entro i rigidi confini della vita militare; ma crediamo poter soggiungere che le virtù e le belle doti in lui superavano i difetti. Ma soprattutto, ci rendono cara la sua memoria il suo patriottismo, il sentimento della giustizia che ebbe vivissimo, il suo animo generoso e pronto a lenire le altrui miserie.

A lui, che si era tanto affezionato alla Patria del Friuli e con i suoi consigli tanto giovò a renderla un giornale non disutile al paese; rinnoviamo oggi il dolente e riverente saluto.

Per questa dolorosa ricorrenza, fu distribuita, tra i parenti e gli amici dell'illustre Estinto, la seguente epigrafe, cui sta sovrapposto un somigliantissimo ritratto:

SANTE GIACOMELLI SCHIVO DEGLI OZI SIGNORILI NELLE BATTAGLIE PER LA PATRIA NELLE LOTTE INDUSTRIALI NEI PUBBLICI UFFICI CONDUSSE STRENUAMENTE LA VITA AI PARENTI E AGLI AMICI NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE OFFRE QUESTO RICORDO LA VEDOVA CON L'ANIMO NON SAZIO MAI DI RIMPIANTO

Le setaiuole fecero celebrare, questa mattina, una solenne messa di suffragio, alla quale tutte hanno assistito. Esse ricordano sempre, con parole di affetto, il « Generale »; testimonianza anche questa che la leggendaria sua « terribilità » cade di fronte al reale suo comportarsi verso quelle affaticate figlie del popolo.

Al Cimitero, furono deposte corone della famiglia, nonché per cura della Direzione e degli impiegati delle Filande.

Nell'odierna triste ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto Generale Comm. Sante Giacomelli, la di lui famiglia, per onorare la sua cara memoria, fece pervenire L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia e L. 100 alla Società Veterani e Reduci delle patrie battaglie.

« Le donne udinesi fiere che il loro Stendardo venga ora alle militari virtù dei baldi Cavalleggieri di Udine affidato quale simbolo d'amore alla Patria e di devozione al Re, dolenti di non presenziare alla sacra funzione inviano con cuore italiano al giovane Reggimento i più fervidi auguri.

La Presidente Anna di Prampero Kechler

« Ananas, frutta fresche, secche e primizie, si trovano sempre al premiato negozio Ligugnana.

Il telegramma del Sindaco.

Il Sindaco, comm. Pecile, ha inviato al Ministro della Real Casa pel genitlaco di Sua Maestà, il Re, il seguente telegramma:

Ministro della Real Casa S. Rossore. In questo giorno auspicato, oggi che le nostre donne offrono in Nola ai Cavalleggieri di Udine il tricolore, simbolo dell'Unità nazionale, alla Maestà Vostra, che unifica la vita con quella del popolo, giunga gradito saluto augurale che Udine con rinnovata fede invia da sempre aperto confine.

Sindaco Pecile

Da tutti gli edifici pubblici e da molte case private, sventola gaio nel sole il tricolore.

La rivista di stamane per il genitlaco del Re.

Alle 10.30 in piazza Patriarcato il generale Garioni passò in rivista le truppe davanti alle autorità che avevano preso posto sul poggio di Belgrado. Notammo il prefetto com. Brunaldi, il sindaco comm. Pecile, il Presidente del Tribunale cav. Silvagni, il Procuratore del Re cav. Trabucchi, il Presidente del Consiglio provinciale, comm. Renier, e molte altre autorità governative e amministrative, nonché numerose signore e signorine.

Alla rivista, riuscita splendidamente, assisteva molto pubblico. Sfilarono davanti al generale prima i soldati di fanteria, poi quelli di cavalleria, quindi molto ammirati i volontari ciclisti.

Nuovi dottori Ieri all'Università di Ferrara il nostro caro amico sig. Arduino Burello ha conseguito brillantemente la laurea in legge con 98 punti su 110, dopo una dotta discussione sul tema da lui prescelto: « il sistema penale di G. D. Romagnoli e la scuola positiva criminale », discussione che li procurò le lodi speciali del prof. A. Levi.

Al neo-dottore, che per parecchio tempo ci fu intelligente e sovente compagno di redazione, le felicitazioni e gli auguri più cordiali.

Pure ieri alla stessa università si laureò brillantemente il sig. Ugo Boldrini, segretario alla nostra Intendenza di finanza. Auguri.

Ad un nostro caro collaboratore.

Fra le manifestazioni di stima e di simpatia avute dal prof. Chiurlo in occasione della sua laurea, oltre le due epigrafi dedicategli dagli amici di Udine, altre due ne uscirono a Padova: una degli studenti in lettere, l'altra di un gruppo di amici friulani. Ci piace di riportare quest'ultima dettata da quel bellissimo ingegno che è il prof. Annibale Connessatti, perché ci sembra anche letterariamente la migliore, e perché non fu esposta tra noi.

Severa mente di pensatore e di critico — rivolta ad indagare — le più acute correnti — dell'umano pensiero — amico gentile di poeta — che la musa friulana più volte ispirò — a soavi e melanconiche canzoni — Bardo Chiurlo — oggi consegue — la laurea in belle lettere. — Gli amici — che lo hanno carissimo — a Lui porgono il saluto augurale — per un avvenir non impari — all'odierno trionfo.

Padova, 8 Novembre 1909.

Al Reggimento Cavalleggieri Udine.

La contessa Anna di Prampero, spedì il seguente telegramma al Colonnello Comandante il Reggimento Cavalleggieri Udine a Nola

« Le donne udinesi fiere che il loro Stendardo venga ora alle militari virtù dei baldi Cavalleggieri di Udine affidato quale simbolo d'amore alla Patria e di devozione al Re, dolenti di non presenziare alla sacra funzione inviano con cuore italiano al giovane Reggimento i più fervidi auguri.

La Presidente Anna di Prampero Kechler

« Ananas, frutta fresche, secche e primizie, si trovano sempre al premiato negozio Ligugnana.

Le tragiche conseguenze d'uno scherzo.

Dicevano venne ucciso con una fucilata. Povero giovane! Spenieratamente suonava con la fisarmonica, preparandosi ad una serenata stabilita per ieri sera cogli amici, quando un colpo di fucilo, lo perforò alla tempia, mentre sorridente, era in lieta compagnia, contento e felice, con due cari amici.

Questa la tragica sorte che tronchò la vita a 19 anni al ferroviere Giuseppe Cappelletti, abitante in via Bertaldia 26. Fin da ragazzo, tristi circostanze lo avevano privato delle gioie famigliari, poiché suo padre se n'è andato da molti anni e sua madre si è ridotta a far la venditrice di castagne in via Aquileja, sull'angolo della caserma di fanteria.

Egli, addetto in qualità di pulitore di macchine alla ferrovia, aveva festa, ieri, e si era recato in piazza Umberto I. a « vedere » i casotti che si preparano per la fiera di S. Caterina. In giardino si era imbattuto, nel pomeriggio, cogli amici Sante Fabbro d'anni 18 lattoniere, abitante in via Villalta 91 e Antonio Furlani garzone barbiere abitante in via Castellana 11. Si riunirono insieme e si recarono per invito del Cappelletti nell'osteria « Alla loggia » in via Tiberio Deciani, a divertirsi colla fisarmonica di proprietà dell'ostessa Maria Luigia Giviero.

Bevettero mezzo litro, si divertirono un'ora, fino alle 3: il Cappelletti era un appassionato suonatore.

Mentr'erano lì, entrò il giovane Angelo Miani, abitante nel suburbio S. Lazzaro, strada di circonvallazione, di fronte alla porta. Anch'egli comproprietario dell'osteria « All'Allegria », è possessore d'una fisarmonica, che il Cappelletti voleva acquistare. Anzi, col mezzo del Cesutti, l'affare era stato trattato: il Miani domandava 50 lire, il Cappelletti ne offriva 25; ma si sarebbe potuto combinare. Il Miani era in festa, ieri, poiché la mattina si era presentato alla leva militare.

Stabilirono di recarsi a casa sua, per trattare definitivamente. Andate intanto volatili — disse il Miani, — io vi raggiungerò, perchè devo tornare alla leva, a prendere la carta della visita.

I tre amici si diressero fuori porta S. Lazzaro ed entrarono all'« Allegria », dove ordinarono un litro e sedettero. Il Cappelletti prese la fisarmonica e si accinse a suonare.

Il Fabbro vide nell'angolo dell'angusta cucina che serve d'osteria, un fucile. Mossa da istintiva curiosità, lo prese in mano; due volte. Non contento, lo riprese una terza, mentre la padrona dell'esercizio, Lucia Mosconi Miani, era uscita un momento. Il fucile si trovava lì, in quell'angolo, da tempo; lo aveva lasciato ancora il vecchio Francesco Miani, morto 3 mesi or sono.

Il Fabbro puntò scherzando il fucile verso il Cappelletti, che continuava a suonare, dicendogli; attento « Gelmo » (lo chiamano Guglielmo), che ti ammazzo. E fece scattare il grilletto. Il colpo partì la scarica di pallini penetrò completamente nella tempia sinistra.

Oh Dio che l'ho ucciso! — urlò disperato il Fabbro, e gettò l'arma: un vecchio schioppo da caricarsi a bacchetta. Il povero Gelmo chinò la testa sul tavolo senza dir parola, senza emettere un gemito; poi lentamente si piegò su se stesso, e cadde sotto il tavolo in lago di sangue.

Segui una scena disperata. Il Furlani tentò di trattenere l'uccisore, ma questi, davanti alla tragica irreparabile del suo scherzo, diede uno strapazzo e fuggì verso i campi.

Accorse tutto il vicinato. Furono immediatamente informati la questura, i carabinieri e la Procura del Re. Si recarono subito sul luogo le guardie di p. s. col medico Dr. Tullio Luizzi, il quale visitò l'enorme ferita pro-lotta dalla scarica del fucile e non poté far altro che constatare la morte; accorse pure il Pretore col cancelliere e i carabinieri fra i primi.

In tasca dell'ucciso furono rinvenute L. 40.15 ed un orologio di argento.

Dopo una breve inchiesta, esaurite le formalità di legge, il cadavere fu trasportato al Camposanto. L'arma omicida fu sequestrata dai carabinieri.

Il fatto produsse profonda impressione. Si commiserò il tristissimo destino dell'ucciso, della madre sua.

Concittadina che si fa onore.

Ieri a Venezia presso la scuola Superiore di Commercio la distintissima signorina Maria del Prà superava gli esami, con splendida votazione, per l'abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca. Oggi presso la stessa scuola di Commercio la signorina del Prà, darà una pubblica lezione. Alla colta e distinta signorina i nostri auguri e le nostre vive congratulazioni ostensibili anche alla sig.ra Zuccaro, che la istruì.

Gazzettino Commerciale

Revista settimanale. (Dalla notifica dell'Ufficio comunale). Grani. Fortissimi sbalzi nel grano...

Table with 3 columns: Prezzi, Minimi, Massimi. Rows for Nostrano nuovo, bianco, giallo.

Come vedesi, il prezzo minimo del grano segnato per l'ultima settimana è di lire 7.70 inferiore a quello della precedente...

Il grano (misurato etl. 114) oscillò da 20.10 a 22.15 per ettolitro (25.50 a 28 per quintale); la segala nuova, stazionaria, da 16 a 16.60...

Carni. Sempre molto elevati i prezzi: 175 lire al quintale di peso morto: buoi; 160 le vacche...

Uova: da lire 11 a 12 per centinaio.

Foraggi. Qualche lieve diminuzione, eccettuata la paglia che segnò una mezza lira in aumento.

Leggeri aumenti nei burri, negli zuccheri, nello strutto nostrano.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

I santi e il diavolo di Alessio.

Alessio è un'amena borgata in comune di Trasaghis, proprio sulle sponde del lago di Cavazzo Carnico. E' un simpatico paese di lavoratori, dove la prima auto rità è il curato, la seconda il maestro...

Nel mondo degli affari

Concordato

Oggi ebbe luogo davanti il Giudice Delegato avv. Guido Podrecca l'adunanza dei creditori del fallimento di Filippo Martinuzzi già farmacista a Pontebba...

Trattenimenti e Spettacoli

Teatro Minerva.

La serata d'onore di Alfredo Sainati. Alfredo Sainati non poteva scegliere un programma migliore, per la sua beneficiaria...

Ginematografo Volta

Oggi si replica il bellissimo programma di ieri, che come il solito fece affollare questo elegante ritrovo...

1 Netto Iuland (Danimarca) dal vero.

2 Napoleone e la Principessa Katsfeld ricostruzione storica, nuovissima.

3 Scelta di un fidanzato, comica.

La causa è abbastanza semplice, come si vede; ma si volle compilarla con l'introduzione d'una quindicina di testimoni...

Il Curato da parte sua, dice ch'egli non s'ingeri nella vendita, ma lasciò che si sbrigliassero i fabbricieri Pileo e Cucchiari...

Il Parmentier, dal canto suo, dice che acquistò i quadri perché credeva che la fabbricceria fosse autorizzata a venderli...

Un giorno o l'altro, ha soggiunto in istruttoria, lo faremo anzi sindaco.

Il diavolo, sarebbe naturalmente Don Vidali, contro il quale, specialmente, anche il P. M. è «feroco», nella sua requisitoria e domanda una condanna severa.

Condanna due il Tribunale precisa in L. 250 di multa per Don Vidale e 83 lire ciascuno per Cucchiari e per Parmentier...

Assemblea degli Infermieri.

Ieri nel pomeriggio seguì un'assemblea degli infermieri del nostro ospedale civile, i quali deliberarono di presentare un memoriale alla Direzione ospedaliera...

Beneficenza

Offerto fatto alla Veterani e Reduci in morte di Soava Doganutti Luigi: Ditta Angelo Sestini & C.

Offerto fatto all'Orsizio Graneli in morte di Antonio avv. Dall'Aquila: Dormicchi Francesco & C.

Offerto fatto all'Istituto della Provvidenza in morte di Antonio avv. Dall'Aquila: Giuseppe Del Negro & C.

Offerto fatto al Riceratorio Carlo Facci in morte di Caterina Nardoni: Traghetti Ugo & C.

Offerto fatto al Riceratorio Carlo Facci in morte di Teresa Moro: Omotti Ugo & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Beneficenza

Offerto fatto alla Veterani e Reduci in morte di Soava Doganutti Luigi: Ditta Angelo Sestini & C.

Offerto fatto all'Orsizio Graneli in morte di Antonio avv. Dall'Aquila: Dormicchi Francesco & C.

Offerto fatto all'Istituto della Provvidenza in morte di Antonio avv. Dall'Aquila: Giuseppe Del Negro & C.

Offerto fatto al Riceratorio Carlo Facci in morte di Caterina Nardoni: Traghetti Ugo & C.

Offerto fatto al Riceratorio Carlo Facci in morte di Teresa Moro: Omotti Ugo & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Offerto fatto all'Unione Signora della Carità in morte di Anna Bossi vedova Dalan: Morelli Da Rossi Antonietta & C.

Alcuni chilometri

I pochi chilometri che ci separano dalla città dove occorre il caso narrato qui appresso non devono essere un ostacolo a tutti coloro che vogliono accertarsi della verità nell'interesse della loro salute...

«Mi faccio un dovere d'indirizzarlo la presente per ringraziarla del suo eccellente prodotto conosciuto sotto il nome di Pillole Foster per i Reni.

«Da quattro anni non sapevo a chi ed a quale rimedio rivolgermi per ottenere qualche sollievo ai forti dolori di schiena che mi tormentavano. Dovendo, per esigenze della mia professione essere costantemente in moto, questo male tanto crebbe d'intensità che alla fine m'impedì persino di uscire di casa.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

«Comincio già a disperare e non credevo più possibile la guarigione quando mi vennero consigliate le rinomate vostre Pillole, che, a quanto si diceva, erano indicatissime per la debolezza di reni.

Udine: Banca Popolare Friulana, a Venezia: A. Traves e C., a Milano: Banca di Busio Arsizio. E' stato costituito un consorzio che ha assunto di già tutte le azioni che eventualmente non fossero state optate.

ROSSI PASTIGLIE MARCHESINI L.0.60 LA SCATOLA PICCOLA L.1.20 LA SCATOLA DOPPIA CON ISTRUZIONE IN FINE LINGUE CHIESTE IN OGNI PARTE DEL MONDO

In Italia si spediscono con Cent. 10 in più. Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono 10 delle Pillole o 5 delle Doppie per l'Estero in più le spese doganali (per 330 di peso) presso Giuseppe Belluzzi BOLOGNA (Italia).

Cacciatori acquistate Polvere Lepre Kilo L. 4.— Fossano L. 6.— Reale L. 8.— Eureka senza fumo ottima L. 12.— Cartucce - Pallini - Prezzi miti.

Cambiavalute Ellero, Udine. Malattie dei Polmoni Bronchi e Sangue

Guarigione dell'asma bronchiale cura radicale della tubercolosi polmonare Dott. E. BALLER

Casa di cura in Padova - Telefono 9 UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1.0 Martedì, Giovedì, Sabato dalle 11 alle 11.

Treviso COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi). Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia.

Premiata PASTICCERIA Galanda UDINE - Via della Posta 3 (sotto l'Albergo Centrale) telef. 3-58

Torte e Paste fresche tutti i giorni Specialità Focaccine e Panettoni sempre fresche.

Linoleum & Sughero Serve per pavimentare qualsiasi ambiente, tanto di nuova che di vecchia costruzione, e si applica sul legno, sul cemento, sul terrazzo e sul ferro.

Ricefissimo deposito Pregasi una visita al deposito per vedere le novità dell'articolo.

Rappresentanze - Depositi Viale Stazione, 19 AUGUSTO PALMARINI Telefono N. 401

Negozi Confetture, Cioccolato Via della Posta, palazzo Banca Popolare

Confetture per nozze e battesimi, Caramelle, Drops Cioccolato Fondant alla crema - Fantasia - Gianduia prodotti della premiata ditta

Fongaro e G. di Sclio. Garage Friulano - ING. FACHINI & C. - UDINE Telefono 303 Viale Venezia, 7

Officina Meccanica per qualunque riparazione. Gomme Michelin, Continental, Dunlop e Pirelli. Benzina, Lubrificanti ed Accessori. Rappresentante Automobili ITALIA.

Amministrazione dei Conti Valenti TREVÌ (Umbria)

Premiata produzione propria OLIO d'OLIVA

Garantito perfissimo all'analisi - Campioni a richiesta -

Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani

Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Malattie degli occhi Medietti della vista

lo specialista dr. Gambarotto avvisa la sua clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giose Garducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Ferrarini e Gropplero, conduce alla stazione.

Continuata a ricevere i malati come il solito, nella ore della mattina e del pomeriggio.

Premiata PASTICCERIA Galanda UDINE - Via della Posta 3 (sotto l'Albergo Centrale) telef. 3-58

Linoleum & Sughero Serve per pavimentare qualsiasi ambiente, tanto di nuova che di vecchia costruzione, e si applica sul legno, sul cemento, sul terrazzo e sul ferro.

Rappresentanze - Depositi Viale Stazione, 19 AUGUSTO PALMARINI Telefono N. 401

Officina Meccanica per qualunque riparazione. Gomme Michelin, Continental, Dunlop e Pirelli. Benzina, Lubrificanti ed Accessori. Rappresentante Automobili ITALIA.

Il figlio del cassiere

di P. Manoffy

— No, signorina.
 — E' dunque il mio oro? ..
 — Sì, — mormorò il giovane chinando il capo.
 — Se è il mio denaro che ci impedisce di essere felici, io rinuncierei alla parte che mi aspetta dal patrimonio paterno — disse la signorina d'Ossieux-Lermond.
 Goffredo scosse il capo con tristezza.
 — La vostra rinuncia dimostra l'intensità del vostro affetto, ma non posso, non posso — mormorò il giovane con accento straziante.
 — Vorreste dunque che io mi gettassi implorante alle vostre ginocchia? Dite lo volete? E' una

bella rivincita per voi. La fanciulla che fingeva di disprezzarvi alle vostre ginocchia! — e Gianna così dicendo scoppiò in lagrime.
 Goffredo fece uno sforzo su sé stesso.
 — Ascoltate i, Gianna — egli disse. — Voi volete sapere perché non posso divenire vostro marito, perché ricuso di accettare la felicità che mi offrite? Ve lo dirò arrossendo. Voi non potete, né vorrete portare il mio nome perché il mio nome è disonorato.
 La signorina d'Ossieux-Lermond gettò un debole grido d'angoscia.
 — Io non mi chiamo Delpuis; il mio vero nome è Montchal, sono figlio di un cassiere riteuto infedele e che si è suicidato — proseguì Goffredo — e senza riprendere il mio nome, se sarete ancora di posta a fare il sacrificio del vostro patrimonio.

— Sì, sì, avete ragione, vostro padre è innocente! — esclamò Gianna quando Goffredo ebbe finito di parlare.
 — Ciò non toglie che il mio nome sia infamato — mormorò Goffredo.
 La signorina d'Ossieux-Lermond non seppe replicare. Essa pure chinò gli occhi a terra, però ad un tratto li rialzò:
 — Disperate voi di provare l'innocenza di vostro padre? — domandò essa.
 — Non dispero, ma, ahimè, il tempo passa senza che io nulla riesca a scoprire.
 — E il giorno in cui potrete riabilitare la memoria del vostro povero padre ed il vostro nome sarà lavato d'ogni macchia?
 — Verrò a supplicarvi di accettare di essere mia moglie, se sarete ancora di posta a fare il sacrificio del vostro patrimonio.

— Oh, grazie! — esclamò Gianna, e dopo un momento di riflessione soggiunse: — Il signor Alfredo Lafontelle non potrebbe darvi degli schiarimenti utilissimi?
 — Forse, ma io non posso interrogarlo a proposito di mio padre senza espormi al pericolo di essere riconosciuto.
 — Avete ragione, ma ciò che non potete fare voi lo posso fare io; la vostra causa è la mia.
 — Grazie, Gianna.
 E il giovane stava nuovamente per afferrare e baciare la mano della fanciulla, ma ebbe paura di sé stesso, della sua passione e si trattenne dal farlo.
 Gianna comprese l'atto del giovane e gli sorrise per ringraziarlo.
 — Quando partite, Goffredo? — essa gli domandò.
 — Appena vostro padre avrà trovato il mio successore.
 — Avete ragione, e per quanto la separazione mi riscalda il cuore non vi posso che dire: partite, ma ritornate presto — disse Gianna

mentre il giovane baciava con frenesia la mano che la fanciulla gli aveva posta.
 Ma subito Goffredo abbandonò la manina della fanciulla.
 — Gianna — le disse — io vi scongiuro di non ritornare più in questa casa o meglio permettetemi di partire. L'unico scopo della mia vita è quello di farvi mia sposa, ma perché riesca occorre che io ritorni qui col mio nome di Montchal e non con quello falso. Oggi che so di avere la felicità vicina non perdo un minuto per dimostrare l'innocenza di mio padre. E' a Parigi che io devo recarmi. La solamente devo trovare le tracce del vero ladro del banchiere Lafontelle.
 — Avete ragione, e per quanto la separazione mi riscalda il cuore non vi posso che dire: partite, ma ritornate presto — disse Gianna

Orario ferroviario.

Partenze da Udine

per Pontebb: Lusso 5.5; A. 6; D. 7.55; A. 10.15; D. 11.45; L. 12.15; A. 13.15; D. 14.45; L. 15.15; A. 16.15; D. 17.45; L. 18.15; A. 19.15; D. 20.45; L. 21.15; A. 22.15; D. 23.45; L. 24.15; A. 25.15; D. 26.45; L. 27.15; A. 28.15; D. 29.45; L. 30.15; A. 31.15; D. 32.45; L. 33.15; A. 34.15; D. 35.45; L. 36.15; A. 37.15; D. 38.45; L. 39.15; A. 40.15; D. 41.45; L. 42.15; A. 43.15; D. 44.45; L. 45.15; A. 46.15; D. 47.45; L. 48.15; A. 49.15; D. 50.45; L. 51.15; A. 52.15; D. 53.45; L. 54.15; A. 55.15; D. 56.45; L. 57.15; A. 58.15; D. 59.45; L. 60.15; A. 61.15; D. 62.45; L. 63.15; A. 64.15; D. 65.45; L. 66.15; A. 67.15; D. 68.45; L. 69.15; A. 70.15; D. 71.45; L. 72.15; A. 73.15; D. 74.45; L. 75.15; A. 76.15; D. 77.45; L. 78.15; A. 79.15; D. 80.45; L. 81.15; A. 82.15; D. 83.45; L. 84.15; A. 85.15; D. 86.45; L. 87.15; A. 88.15; D. 89.45; L. 90.15; A. 91.15; D. 92.45; L. 93.15; A. 94.15; D. 95.45; L. 96.15; A. 97.15; D. 98.45; L. 99.15; A. 100.15; D. 101.45; L. 102.15; A. 103.15; D. 104.45; L. 105.15; A. 106.15; D. 107.45; L. 108.15; A. 109.15; D. 110.45; L. 111.15; A. 112.15; D. 113.45; L. 114.15; A. 115.15; D. 116.45; L. 117.15; A. 118.15; D. 119.45; L. 120.15; A. 121.15; D. 122.45; L. 123.15; A. 124.15; D. 125.45; L. 126.15; A. 127.15; D. 128.45; L. 129.15; A. 130.15; D. 131.45; L. 132.15; A. 133.15; D. 134.45; L. 135.15; A. 136.15; D. 137.45; L. 138.15; A. 139.15; D. 140.45; L. 141.15; A. 142.15; D. 143.45; L. 144.15; A. 145.15; D. 146.45; L. 147.15; A. 148.15; D. 149.45; L. 150.15; A. 151.15; D. 152.45; L. 153.15; A. 154.15; D. 155.45; L. 156.15; A. 157.15; D. 158.45; L. 159.15; A. 160.15; D. 161.45; L. 162.15; A. 163.15; D. 164.45; L. 165.15; A. 166.15; D. 167.45; L. 168.15; A. 169.15; D. 170.45; L. 171.15; A. 172.15; D. 173.45; L. 174.15; A. 175.15; D. 176.45; L. 177.15; A. 178.15; D. 179.45; L. 180.15; A. 181.15; D. 182.45; L. 183.15; A. 184.15; D. 185.45; L. 186.15; A. 187.15; D. 188.45; L. 189.15; A. 190.15; D. 191.45; L. 192.15; A. 193.15; D. 194.45; L. 195.15; A. 196.15; D. 197.45; L. 198.15; A. 199.15; D. 200.45; L. 201.15; A. 202.15; D. 203.45; L. 204.15; A. 205.15; D. 206.45; L. 207.15; A. 208.15; D. 209.45; L. 210.15; A. 211.15; D. 212.45; L. 213.15; A. 214.15; D. 215.45; L. 216.15; A. 217.15; D. 218.45; L. 219.15; A. 220.15; D. 221.45; L. 222.15; A. 223.15; D. 224.45; L. 225.15; A. 226.15; D. 227.45; L. 228.15; A. 229.15; D. 230.45; L. 231.15; A. 232.15; D. 233.45; L. 234.15; A. 235.15; D. 236.45; L. 237.15; A. 238.15; D. 239.45; L. 240.15; A. 241.15; D. 242.45; L. 243.15; A. 244.15; D. 245.45; L. 246.15; A. 247.15; D. 248.45; L. 249.15; A. 250.15; D. 251.45; L. 252.15; A. 253.15; D. 254.45; L. 255.15; A. 256.15; D. 257.45; L. 258.15; A. 259.15; D. 260.45; L. 261.15; A. 262.15; D. 263.45; L. 264.15; A. 265.15; D. 266.45; L. 267.15; A. 268.15; D. 269.45; L. 270.15; A. 271.15; D. 272.45; L. 273.15; A. 274.15; D. 275.45; L. 276.15; A. 277.15; D. 278.45; L. 279.15; A. 280.15; D. 281.45; L. 282.15; A. 283.15; D. 284.45; L. 285.15; A. 286.15; D. 287.45; L. 288.15; A. 289.15; D. 290.45; L. 291.15; A. 292.15; D. 293.45; L. 294.15; A. 295.15; D. 296.45; L. 297.15; A. 298.15; D. 299.45; L. 300.15; A. 301.15; D. 302.45; L. 303.15; A. 304.15; D. 305.45; L. 306.15; A. 307.15; D. 308.45; L. 309.15; A. 310.15; D. 311.45; L. 312.15; A. 313.15; D. 314.45; L. 315.15; A. 316.15; D. 317.45; L. 318.15; A. 319.15; D. 320.45; L. 321.15; A. 322.15; D. 323.45; L. 324.15; A. 325.15; D. 326.45; L. 327.15; A. 328.15; D. 329.45; L. 330.15; A. 331.15; D. 332.45; L. 333.15; A. 334.15; D. 335.45; L. 336.15; A. 337.15; D. 338.45; L. 339.15; A. 340.15; D. 341.45; L. 342.15; A. 343.15; D. 344.45; L. 345.15; A. 346.15; D. 347.45; L. 348.15; A. 349.15; D. 350.45; L. 351.15; A. 352.15; D. 353.45; L. 354.15; A. 355.15; D. 356.45; L. 357.15; A. 358.15; D. 359.45; L. 360.15; A. 361.15; D. 362.45; L. 363.15; A. 364.15; D. 365.45; L. 366.15; A. 367.15; D. 368.45; L. 369.15; A. 370.15; D. 371.45; L. 372.15; A. 373.15; D. 374.45; L. 375.15; A. 376.15; D. 377.45; L. 378.15; A. 379.15; D. 380.45; L. 381.15; A. 382.15; D. 383.45; L. 384.15; A. 385.15; D. 386.45; L. 387.15; A. 388.15; D. 389.45; L. 390.15; A. 391.15; D. 392.45; L. 393.15; A. 394.15; D. 395.45; L. 396.15; A. 397.15; D. 398.45; L. 399.15; A. 400.15; D. 401.45; L. 402.15; A. 403.15; D. 404.45; L. 405.15; A. 406.15; D. 407.45; L. 408.15; A. 409.15; D. 410.45; L. 411.15; A. 412.15; D. 413.45; L. 414.15; A. 415.15; D. 416.45; L. 417.15; A. 418.15; D. 419.45; L. 420.15; A. 421.15; D. 422.45; L. 423.15; A. 424.15; D. 425.45; L. 426.15; A. 427.15; D. 428.45; L. 429.15; A. 430.15; D. 431.45; L. 432.15; A. 433.15; D. 434.45; L. 435.15; A. 436.15; D. 437.45; L. 438.15; A. 439.15; D. 440.45; L. 441.15; A. 442.15; D. 443.45; L. 444.15; A. 445.15; D. 446.45; L. 447.15; A. 448.15; D. 449.45; L. 450.15; A. 451.15; D. 452.45; L. 453.15; A. 454.15; D. 455.45; L. 456.15; A. 457.15; D. 458.45; L. 459.15; A. 460.15; D. 461.45; L. 462.15; A. 463.15; D. 464.45; L. 465.15; A. 466.15; D. 467.45; L. 468.15; A. 469.15; D. 470.45; L. 471.15; A. 472.15; D. 473.45; L. 474.15; A. 475.15; D. 476.45; L. 477.15; A. 478.15; D. 479.45; L. 480.15; A. 481.15; D. 482.45; L. 483.15; A. 484.15; D. 485.45; L. 486.15; A. 487.15; D. 488.45; L. 489.15; A. 490.15; D. 491.45; L. 492.15; A. 493.15; D. 494.45; L. 495.15; A. 496.15; D. 497.45; L. 498.15; A. 499.15; D. 500.45; L. 501.15; A. 502.15; D. 503.45; L. 504.15; A. 505.15; D. 506.45; L. 507.15; A. 508.15; D. 509.45; L. 510.15; A. 511.15; D. 512.45; L. 513.15; A. 514.15; D. 515.45; L. 516.15; A. 517.15; D. 518.45; L. 519.15; A. 520.15; D. 521.45; L. 522.15; A. 523.15; D. 524.45; L. 525.15; A. 526.15; D. 527.45; L. 528.15; A. 529.15; D. 530.45; L. 531.15; A. 532.15; D. 533.45; L. 534.15; A. 535.15; D. 536.45; L. 537.15; A. 538.15; D. 539.45; L. 540.15; A. 541.15; D. 542.45; L. 543.15; A. 544.15; D. 545.45; L. 546.15; A. 547.15; D. 548.45; L. 549.15; A. 550.15; D. 551.45; L. 552.15; A. 553.15; D. 554.45; L. 555.15; A. 556.15; D. 557.45; L. 558.15; A. 559.15; D. 560.45; L. 561.15; A. 562.15; D. 563.45; L. 564.15; A. 565.15; D. 566.45; L. 567.15; A. 568.15; D. 569.45; L. 570.15; A. 571.15; D. 572.45; L. 573.15; A. 574.15; D. 575.45; L. 576.15; A. 577.15; D. 578.45; L. 579.15; A. 580.15; D. 581.45; L. 582.15; A. 583.15; D. 584.45; L. 585.15; A. 586.15; D. 587.45; L. 588.15; A. 589.15; D. 590.45; L. 591.15; A. 592.15; D. 593.45; L. 594.15; A. 595.15; D. 596.45; L. 597.15; A. 598.15; D. 599.45; L. 600.15; A. 601.15; D. 602.45; L. 603.15; A. 604.15; D. 605.45; L. 606.15; A. 607.15; D. 608.45; L. 609.15; A. 610.15; D. 611.45; L. 612.15; A. 613.15; D. 614.45; L. 615.15; A. 616.15; D. 617.45; L. 618.15; A. 619.15; D. 620.45; L. 621.15; A. 622.15; D. 623.45; L. 624.15; A. 625.15; D. 626.45; L. 627.15; A. 628.15; D. 629.45; L. 630.15; A. 631.15; D. 632.45; L. 633.15; A. 634.15; D. 635.45; L. 636.15; A. 637.15; D. 638.45; L. 639.15; A. 640.15; D. 641.45; L. 642.15; A. 643.15; D. 644.45; L. 645.15; A. 646.15; D. 647.45; L. 648.15; A. 649.15; D. 650.45; L. 651.15; A. 652.15; D. 653.45; L. 654.15; A. 655.15; D. 656.45; L. 657.15; A. 658.15; D. 659.45; L. 660.15; A. 661.15; D. 662.45; L. 663.15; A. 664.15; D. 665.45; L. 666.15; A. 667.15; D. 668.45; L. 669.15; A. 670.15; D. 671.45; L. 672.15; A. 673.15; D. 674.45; L. 675.15; A. 676.15; D. 677.45; L. 678.15; A. 679.15; D. 680.45; L. 681.15; A. 682.15; D. 683.45; L. 684.15; A. 685.15; D. 686.45; L. 687.15; A. 688.15; D. 689.45; L. 690.15; A. 691.15; D. 692.45; L. 693.15; A. 694.15; D. 695.45; L. 696.15; A. 697.15; D. 698.45; L. 699.15; A. 700.15; D. 701.45; L. 702.15; A. 703.15; D. 704.45; L. 705.15; A. 706.15; D. 707.45; L. 708.15; A. 709.15; D. 710.45; L. 711.15; A. 712.15; D. 713.45; L. 714.15; A. 715.15; D. 716.45; L. 717.15; A. 718.15; D. 719.45; L. 720.15; A. 721.15; D. 722.45; L. 723.15; A. 724.15; D. 725.45; L. 726.15; A. 727.15; D. 728.45; L. 729.15; A. 730.15; D. 731.45; L. 732.15; A. 733.15; D. 734.45; L. 735.15; A. 736.15; D. 737.45; L. 738.15; A. 739.15; D. 740.45; L. 741.15; A. 742.15; D. 743.45; L. 744.15; A. 745.15; D. 746.45; L. 747.15; A. 748.15; D. 749.45; L. 750.15; A. 751.15; D. 752.45; L. 753.15; A. 754.15; D. 755.45; L. 756.15; A. 757.15; D. 758.45; L. 759.15; A. 760.15; D. 761.45; L. 762.15; A. 763.15; D. 764.45; L. 765.15; A. 766.15; D. 767.45; L. 768.15; A. 769.15; D. 770.45; L. 771.15; A. 772.15; D. 773.45; L. 774.15; A. 775.15; D. 776.45; L. 777.15; A. 778.15; D. 779.45; L. 780.15; A. 781.15; D. 782.45; L. 783.15; A. 784.15; D. 785.45; L. 786.15; A. 787.15; D. 788.45; L. 789.15; A. 790.15; D. 791.45; L. 792.15; A. 793.15; D. 794.45; L. 795.15; A. 796.15; D. 797.45; L. 798.15; A. 799.15; D. 800.45; L. 801.15; A. 802.15; D. 803.45; L. 804.15; A. 805.15; D. 806.45; L. 807.15; A. 808.15; D. 809.45; L. 810.15; A. 811.15; D. 812.45; L. 813.15; A. 814.15; D. 815.45; L. 816.15; A. 817.15; D. 818.45; L. 819.15; A. 820.15; D. 821.45; L. 822.15; A. 823.15; D. 824.45; L. 825.15; A. 826.15; D. 827.45; L. 828.15; A. 829.15; D. 830.45; L. 831.15; A. 832.15; D. 833.45; L. 834.15; A. 835.15; D. 836.45; L. 837.15; A. 838.15; D. 839.45; L. 840.15; A. 841.15; D. 842.45; L. 843.15; A. 844.15; D. 845.45; L. 846.15; A. 847.15; D. 848.45; L. 849.15; A. 850.15; D. 851.45; L. 852.15; A. 853.15; D. 854.45; L. 855.15; A. 856.15; D. 857.45; L. 858.15; A. 859.15; D. 860.45; L. 861.15; A. 862.15; D. 863.45; L. 864.15; A. 865.15; D. 866.45; L. 867.15; A. 868.15; D. 869.45; L. 870.15; A. 871.15; D. 872.45; L. 873.15; A. 874.15; D. 875.45; L. 876.15; A. 877.15; D. 878.45; L. 879.15; A. 880.15; D. 881.45; L. 882.15; A. 883.15; D. 884.45; L. 885.15; A. 886.15; D. 887.45; L. 888.15; A. 889.15; D. 890.45; L. 891.15; A. 892.15; D. 893.45; L. 894.15; A. 895.15; D. 896.45; L. 897.15; A. 898.15; D. 899.45; L. 900.15; A. 901.15; D. 902.45; L. 903.15; A. 904.15; D. 905.45; L. 906.15; A. 907.15; D. 908.45; L. 909.15; A. 910.15; D. 911.45; L. 912.15; A. 913.15; D. 914.45; L. 915.15; A. 916.15; D. 917.45; L. 918.15; A. 919.15; D. 920.45; L. 921.15; A. 922.15; D. 923.45; L. 924.15; A. 925.15; D. 926.45; L. 927.15; A. 928.15; D. 929.45; L. 930.15; A. 931.15; D. 932.45; L. 933.15; A. 934.15; D. 935.45; L. 936.15; A. 937.15; D. 938.45; L. 939.15; A. 940.15; D. 941.45; L. 942.15; A. 943.15; D. 944.45; L. 945.15; A. 946.15; D. 947.45; L. 948.15; A. 949.15; D. 950.45; L. 951.15; A. 952.15; D. 953.45; L. 954.15; A. 955.15; D. 956.45; L. 957.15; A. 958.15; D. 959.45; L. 960.15; A. 961.15; D. 962.45; L. 963.15; A. 964.15; D. 965.45; L. 966.15; A. 967.15; D. 968.45; L. 969.15; A. 970.15; D. 971.45; L. 972.15; A. 973.15; D. 974.45; L. 975.15; A. 976.15; D. 977.45; L. 978.15; A. 979.15; D. 980.45; L. 981.15; A. 982.15; D. 983.45; L. 984.15; A. 985.15; D. 986.45; L. 987.15; A. 988.15; D. 989.45; L. 990.15; A. 991.15; D. 992.45; L. 993.15; A. 994.15; D. 995.45; L. 996.15; A. 997.15; D. 998.45; L. 999.15; A. 1000.15; D. 1001.45; L. 1002.15; A. 1003.15; D. 1004.45; L. 1005.15; A. 1006.15; D. 1007.45; L. 1008.15; A. 1009.15; D. 1010.45; L. 1011.15; A. 1012.15; D. 1013.45; L. 1014.15; A. 1015.15; D. 1016.45; L. 1017.15; A. 1018.15; D. 1019.45; L. 1020.15; A. 1021.15; D. 1022.45; L. 1023.15; A. 1024.15; D. 1025.45; L. 1026.15; A. 1027.15; D. 1028.45; L. 1029.15; A. 1030.15; D. 1031.45; L. 1032.15; A. 1033.15; D. 1034.45; L. 1035.15; A. 1036.15; D. 1037.45; L. 1038.15; A. 1039.15; D. 1040.45; L. 1041.15; A. 1042.15; D. 1043.45; L. 1044.15; A. 1045.15; D. 1046.45; L. 1047.15; A. 1048.15; D. 1049.45; L. 1050.15; A. 1051.15; D. 1052.45; L. 1053.15; A. 1054.15; D. 1055.45; L. 1056.15; A. 1057.15; D. 1058.45; L. 1059.15; A. 1060.15; D. 1061.45; L. 1062.15; A. 1063.15; D. 1064.45; L. 1065.15; A. 1066.15; D. 1067.45; L. 1068.15; A. 1069.15; D. 1070.45; L. 1071.15; A. 1072.15; D. 1073.45; L. 1074.15; A. 1075.15; D. 1076.45; L. 1077.15; A. 1078.15; D. 1079.45; L. 1080.15; A. 1081.15; D. 1082.45; L. 1083.15; A. 1084.15; D. 1085.45; L. 1086.15; A. 1087.15; D. 1088.45; L. 1089.15; A. 1090.15; D. 1091.45; L. 1092.15; A. 1093.15; D. 1094.45; L. 1095.15; A. 1096.15; D. 1097.45; L. 1098.15; A. 1099.15; D. 1100.45; L. 1101.15; A. 1102.15; D. 1103.45; L. 1